

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	46
DIFESA (IV)	»	50
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	51
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	52

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Nuovo Centrodestra: (NCD); Lega Nord e Autonomie: LNA; Per l'Italia (PI); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero-Alleanza per l'Italia: Misto-MAIE-ApI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Libertà e Diritti-Socialisti europei (LED): Misto-LED.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
SEDE REFERENTE:	
DL 109/2014: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero. C. 2598 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	3
ALLEGATO (<i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i>)	20

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 2 settembre 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.35.

SEDE REFERENTE

Martedì 2 settembre 2014. — Presidenza del presidente della III Commissione, Fabrizio CICCHITTO, indi del presidente della IV Commissione, Elio VITO. — Intervengono il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Mario Giro, e il sottosegretario di Stato alla difesa, Domenico Rossi.

La seduta comincia alle 15.05.

DL 109/2014: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento

dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero.

C. 2598 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 agosto 2014.

Fabrizio CICCHITTO *presidente*, segnala che è stata fatta richiesta affinché la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi sono obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Prima di procedere nell'*iter* di esame, a nome delle Commissioni affari esteri e difesa, indice un minuto di silenzio in testimonianza del cordoglio per la morte dei quattro militari dell'Aeronautica, deceduti a seguito di un incidente avvenuto lo scorso il 19 agosto scorso in occasione di un'esercitazione e di cui oggi si sono celebrati i funerali alla presenza delle massime istituzioni nazionali. Esprime la

solidarietà e la vicinanza di tutti i commissari alle famiglie colpite da questo grave lutto.

Coglie, altresì, l'occasione per manifestare apprensione per le condizioni di salute in cui versa Massimiliano Latorre, colpito l'altro ieri da un malore che lo ha costretto al ricovero in ospedale a Nuova Delhi. Formula, a nome delle Commissioni, i migliori auguri di rapida guarigione, nell'auspicio che possa al più presto risolversi la controversia internazionale che coinvolge i nostri due fucilieri di Marina.

Passando all'esame del provvedimento in titolo, segnala che sono stati presentati 277 emendamenti (*vedi allegato*), di cui sono inammissibili per estraneità di materia l'articolo aggiuntivo Gianluca Pini 3.01, relativo a disposizioni in materia di indennizzi in favore delle imprese italiane operanti in Libia, e l'emendamento Gianluca Pini 9.26, sull'utilizzo di fondi pubblici per il pagamento di riscatti in caso di sequestri.

Nel ricordare che il provvedimento è inserito nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da giovedì 4 settembre, rileva che sono già pervenuti il parere favorevole con una condizione, una osservazione e una raccomandazione del Comitato per la Legislazione; il parere favorevole con una osservazione della Commissione Politiche dell'Unione europea; il parere favorevole delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Finanze, Ambiente e Lavoro. Avverte, infine, che le Commissioni Trasporti e Attività produttive non esprimeranno il parere mentre la Commissione Bilancio lo renderà all'Assemblea.

Carlo GALLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, esprime i pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11.

Per quanto riguarda l'articolo 1, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Rizzo 1.4, Gianluca Pini 1.18, gli identici emendamenti Spadoni 1.23 e Duranti 1.33, Palazzotto 1.35, Corda 1.25, sui quali altrimenti il parere è contrario. Invita inoltre al ritiro degli emendamenti Gianluca

Pini 1.27 e 1.32, che potrebbero eventualmente essere trasformati in ordini del giorno, esprimendo parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

Con riferimento all'articolo 2, invita al ritiro degli emendamenti Palazzotto 2.7, Artini 2.9, Del Grosso 2.10, Grande 2.11, Duranti 2.13, Piras 2.12, Artini 2.15, Frusone 2.27 e Gianluca Pini 2.48, sui quali altrimenti il parere è contrario. Invita, altresì, a ritirare gli emendamenti Palazzotto 2.8 e Gianluca Pini 2.16, il cui contenuto potrà essere oggetto di eventuali ordini del giorno per il successivo esame in Assemblea. Sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2, il parere è contrario.

Quanto all'articolo 3, esprime parere favorevole all'emendamento Sibia 3.44, a condizione che sia riformulato come segue: « Perdurando la situazione d'instabilità politica in Libia, il Governo riferisce al Parlamento sulla eventuale sospensione totale o parziale delle missioni, di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo ». Invita inoltre al ritiro degli emendamenti Palazzotto 3.1, Gianluca Pini 3.15, Piras 3.16, Corda 3.18, Gianluca Pini 3.21, Corda 3.27, Del Grosso 3.33, Gianluca Pini 3.40, sui quali altrimenti il parere è contrario. Sull'emendamento Del Grosso 3.32, rivolge un invito al ritiro prospettando l'eventuale presentazione di un ordine del giorno per il successivo esame in Assemblea. Sui restanti emendamenti all'articolo 3, il parere è contrario.

Quanto all'articolo 4, esprime parere favorevole sull'emendamento Corda 4.7, a condizione che sia riformulato nel senso di sostituire le parole « entro tre mesi dal termine degli effetti prodotti dal presente decreto-legge » con le seguenti « nell'ambito della relazione quadrimestrale sulle missioni ». Auspica l'eventuale trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento Tofalo 4.2, su cui esprime un invito al ritiro. Invita altresì al ritiro degli emendamenti Paolo Bernini 4.14 e 4.16, sui quali altrimenti il parere è contrario. Sui restanti emendamenti all'articolo 4, il parere è contrario.

Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 5, 6 e 7 ed esprime, infine, parere favorevole sull'emendamento Gianluca Pini 11.1.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, esprime parere contrario sulle proposte emendative riferite agli articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 10, salvo quelle di seguito indicate.

In particolare, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gianluca Pini 8.2, 8.3, 8.6 e 8.11. Esprime parere favorevole sull'emendamento Gianluca Pini 8.21, a condizione che la parte che si propone di aggiungere sia riferita al terzo periodo del comma 1 dell'articolo 8, anziché al secondo periodo. Quanto agli emendamenti presentati dall'onorevole Gianluca Pini, riferiti all'articolo 8, comma 1, secondo periodo, che indicano ulteriori obiettivi degli interventi di cooperazione allo sviluppo, essi sono accomunati dall'intento di favorire interventi per la convivenza civile. Sottolinea peraltro l'insufficienza degli stanziamenti previsti ed invita a farne oggetto di un complessivo ordine del giorno ai fini del successivo esame in Assemblea. Esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Spadoni 8.57, auspicando che possa essere ulteriormente ampliata la portata degli interventi sanitari di emergenza per la lotta alla diffusione del virus Ebola. Esprime parere favorevole sull'emendamento Locatelli 8.63, a condizione che sia riformulato nel senso di sostituire le parole « previsti dal piano d'azione »

Pia Elda LOCATELLI (PD) precisa, con riferimento all'emendamento 8.63 che il piano nazionale « Donne-pace-sicurezza » è quello previsto in attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 1325 del 2000, che si riferisce a interventi in situazioni di conflitto, e come tale non è riconducibile ad una dimensione meramente nazionale.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8.64. Dichiaro

quindi di essere favorevole al principio sotteso all'emendamento Palazzotto 9.5, che tuttavia risulta privo di copertura finanziaria.

Esprime quindi parere contrario all'emendamento Gianluca Pini 9.14, perché, pur condividendo l'intenzione del presentatore, ritiene insufficiente lo stanziamento previsto dal comma 2 dell'articolo 9 per indirizzarlo ad ulteriori finalità.

Esprime parere favorevole all'emendamento Gianluca Pini 9.33. Non ritiene invece accoglibile l'emendamento Paolo Bernini 9.35, non ritenendo compatibile l'impiego del personale ivi previsto con il carattere governativo delle iniziative di cui all'articolo 9.

Esprime poi parere favorevole all'emendamento Garavini 10.10, invitando a riformulare negli stessi termini l'emendamento Picchi 10.9.

Esprime altresì parere favorevole all'emendamento Picchi 10.11, a condizione che sia riformulato nel senso di sopprimere la parte che prevede l'invio del materiale elettorale all'indirizzo di residenza, al fine di evitare un eccesso di schede in circolazione.

Formula parere favorevole anche sugli emendamenti Picchi 10.13, 10.14, 10.16 e 10.17, a condizione che quest'ultimo sia riformulato nel senso di sopprimere le parole « in entrambe le Camere all'inizio della legislatura in corso ».

Il sottosegretario Domenico ROSSI, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 1 e 2 del decreto-legge.

Quanto all'articolo 3, esprime parere favorevole sull'emendamento Gianluca Pini 3.21, a condizione che sia riformulato nel senso di premettere « del Corpo delle Capitanerie di porto » le parole « e, ove necessario ». Esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Sibilgia 3.44, se riformulato nel senso richiesto dal relatore Galli. Esprime, quindi, parere contrario sui restanti emendamenti all'articolo 3.

Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4, auspicando la trasformazione in ordini del

giorno degli emendamenti Tofalo 4.2, Gianluca Pini 4.6 e Corda 4.7, su cui il parere è contrario.

Esprime, infine, parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 5, 6, 7 e 11.

Il sottosegretario Mario GIRO, con riferimento all'articolo 8, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gianluca Pini 8.2, 8.3, 8.6 e 8.11. Esprime altresì parere favorevole agli emendamenti Piras 8.17 e Paolo Bernini 8.18, a condizione che siano riformulati nel senso di prevedere l'aggiunta delle parole « in Palestina », in coerenza con la linea politica dell'Italia. Condivide l'intento dell'emendamento Locatelli 8.63, ma invita a ritirarlo in quanto fa riferimento ad un piano di natura amministrativa. Esprime parere contrario sull'emendamento Gianluca Pini 8.21. Si dichiara favorevole ad accogliere nel successivo esame in Assemblea un « corposo » ordine del giorno sulla materia proposta con l'emendamento Gianluca Pini 8.33, relativo alla tutela delle minoranze religiose. Esprime infine parere favorevole sugli emendamenti Gianluca Pini 8.47, 8.54, 8.55, 8.57 e 8.58 nonché sull'emendamento del relatore per la III Commissione 8.64. Il parere è invece contrario sui restanti emendamenti all'articolo 8.

Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 9 del decreto-legge, salvo che sull'emendamento Gianluca Pini 9.14, sul quale si rimette alla Commissione, e sull'emendamento Gianluca Pini 9.33, che chiede di accantonare, riservandosi di esprimere successivamente il parere del Governo.

Esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 10, chiedendo tuttavia di accantonare gli emendamenti Garavini 10.10 e Picchi 10.9, 10.11, 10.13 e 10.14, sui quali il Governo si riserva una ulteriore riflessione prima di esprimere il parere. Si rimette invece alla Commissione sugli emendamenti Picchi 10.15, 10.16 e 10.17.

Il sottosegretario Domenico ROSSI esprime parere conforme a quello del

relatore sull'emendamento Corda 4.7, a condizione che esso sia riformulato nel senso richiesto dallo stesso onorevole Galli. Dichiara, infine, la disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno che recepisca il contenuto dell'emendamento Gianluca Pini 11.1.

Gian Piero SCANU (PD), preso atto dell'esigenza di un'ulteriore riflessione prospettata per talune proposte emendative dal sottosegretario Giro, invita i rappresentanti del Governo e i relatori a procedere a una riflessione sul complesso degli emendamenti sui quali sono state espresse differenti valutazioni, evenienza che comunque giudica frequente, al fine di pervenire ad una opportuna sintesi.

Fabrizio CICCHITTO *presidente*, propone di accantonare l'esame degli emendamenti sui quali sono stati espressi differenti pareri al fine di consentirne le opportune riflessioni.

Le Commissioni convengono.

Donatella DURANTI (SEL) preannuncia la contrarietà del suo gruppo su tutti gli emendamenti riferiti all'ulteriore rifinanziamento delle missioni a guida della NATO e il voto di astensione sulle altre missioni. Invita in particolare ad approfondire le questioni relative alle missioni nei Balcani, che durano da anni e di cui non è stato chiarito l'impatto e il ruolo svolto dalla NATO.

Massimo ARTINI (M5S), rilevando che il comando della missione in Kosovo spetta ora all'Italia, invita i Ministri degli affari esteri e della difesa, che domani renderanno comunicazioni sullo stato delle missioni in corso, a chiarire l'andamento delle missioni nei Balcani e, in generale, di tutte quelle previste nel decreto-legge, le ragioni e la necessità della loro proroga e la natura del relativo mandato, rispetto al quale non risulta coerente, per molte missioni, l'attività concretamente svolta dal personale inviato all'estero.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento Artini 1.1.

Gianluca PINI (LNP), illustrando l'emendamento 1.2, a sua prima firma, sottolinea la necessità di rivalutare l'interesse dell'Italia dal punto di vista strategico e geopolitico alla prosecuzione degli interventi nei Balcani. Si tratta, infatti, di interventi onerosi, per i quali sarebbe opportuno almeno ridurre l'impegno finanziario e guardare all'efficacia degli interventi, come proposto da altri emendamenti da lui presentati, anche al fine di concentrarli su iniziative più rilevanti in altre aree. In generale, riterrebbe opportuno che anche l'impegno nelle missioni internazionali fosse valutato ai fini della revisione della spesa pubblica da parte del commissario Cottarelli.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 1.2 e 1.3.

Gianluca RIZZO (M5S) mantiene il suo emendamento 1.4.

Le Commissioni respingono l'emendamento Rizzo 1.4.

Gianluca PINI (LNP) illustra il suo emendamento 1.28, sottolineando la necessità di dare almeno un segnale nel senso della riduzione della spesa rispetto a missioni che apportano scarsi benefici al Paese.

Le Commissioni respingono l'emendamento Gianluca Pini 1.28.

Gianluca PINI (LNP) illustra il suo emendamento 1.29, manifestando stupore per il parere contrario espresso dal relatore e dal Governo, soprattutto dopo le gravi persecuzioni contro i cristiani avvenute di recente in altre regioni. Sarebbe quasi che si faccia una sorta di distinzione tra i perseguitati, manifestando una decisa reazione solo di fronte a gravi violenze fisiche e a fatti eclatanti, ma non di fronte a non meno gravi persecuzioni

psicologiche. A suo giudizio, sarebbe invece necessario dare un segnale che possa evitare l'aggravarsi delle violazioni dei diritti nei confronti della minoranza cristiana.

Carlo GALLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, precisa di aver espresso un parere contrario all'emendamento 1.29 perché la partecipazione ad una missione internazionale non è compatibile con l'assegnazione di finalità specifiche da parte di ogni singolo Paese partecipante, che è vincolato dal mandato complessivo della missione. Nel merito, è evidente che la missione in questione assolve anche all'esigenza di contrastare le persecuzioni di ogni genere.

Gianluca PINI (LNP) comprende le ragioni esposte dal relatore Galli, che invita pertanto a proporre una riformulazione che possa recepire l'obiettivo del suo emendamento, relativo alla tutela delle minoranze religiose.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, l'emendamento Gianluca Pini 1.29, gli identici emendamenti Frusone 1.5 e Gianluca Pini 1.6 e gli emendamenti Gianluca Pini 1.7, 1.8 e 1.9, nonché gli identici emendamenti Gianluca Pini 1.10 e Rizzo 1.11 e l'emendamento Corda 1.12.

Gianluca PINI (LNP) illustra l'emendamento 1.13, a sua prima firma, che propone di sopprimere la disposizione per il rifinanziamento della partecipazione alla missione in Bosnia-Erzegovina che, seppur di costo limitato, è risultata inidonea a produrre risultati pratici, pur comportando rischi per il personale impiegato. Fa poi presente di aver proposto, oltre alla soppressione dei diversi commi dell'articolo 1, anche altri emendamenti che chiedono almeno una riduzione parziale dell'impegno finanziario dell'Italia, che più opportunamente potrebbe essere destinato ad altre finalità, inclusi progetti di cooperazione allo sviluppo e di ricostruzione delle economie locali.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 1.13, 1.14 e 1.15.

Gianluca PINI (LNP), illustrando il suo emendamento 1.16, fa presente per esperienza diretta che i costosi programmi di addestramento delle Forze di polizia italiane in Albania non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, come evidenzia l'elevato grado di insicurezza che regna anche nelle principali città del Paese. In particolare, il traffico di droga risulta aumentato. Ritiene pertanto necessario ripensare la formula adottata e impiegare meglio le risorse finanziarie, finalizzandole per esempio nel contrasto al traffico di droga.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono quindi gli emendamenti Gianluca Pini 1.16 e 1.17.

Gianluca PINI (LNP) non accoglie l'invito a ritirare l'emendamento 1.18, non essendo stata manifestata la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono quindi gli emendamenti Gianluca Pini 1.18, 1.19 e 1.20.

Gianluca PINI (LNP) evidenzia, con riferimento al suo emendamento 1.21, che il micro intervento che propone di sopprimere, per il quale la spesa è di ammontare ridottissimo, non può rispondere ad alcun interesse dell'Italia.

Le Commissioni respingono l'emendamento Gianluca Pini 1.21.

Gianluca PINI (LNP) evidenzia, con riferimento al suo emendamento 1.30, che già in occasione dell'ultimo provvedimento in materia di missioni, era stata ampiamente valutata l'opportunità della prosecuzione della missione a Cipro, dove si rischia solo di mantenere personale privo di incarichi concreti. Ritiene che si tratta di una situazione offensiva rispetto a scenari assai più delicati.

Il sottosegretario Domenico ROSSI ritiene inappropriate le parole del deputato Pini. In proposito, ritiene che si possa discutere della prosecuzione della missione, anche in occasione della seduta di domani alla presenza dei due Ministri, ma senza coinvolgere persone che svolgono responsabilmente e con competenza compiti loro assegnati dallo Stato.

Massimo ARTINI (M5S) osserva che non si riesce a svolgere una discussione di merito sulla missione a Cipro, che risale al 1974 ed attualmente, come in altri casi, appare assolvere a compiti diversi da quelli contemplati nel mandato, come ad esempio quelli di raccordo informativo nell'area del Medio oriente, realizzando un aggiramento delle decisioni del Parlamento. Ritiene pertanto necessario verificare l'utilità della prosecuzione di tali missioni, per quanto di modesto impegno finanziario.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono quindi gli emendamenti Gianluca Pini 1.30 e 1.22.

Maria Edera SPADONI (M5S) fa presente che il suo emendamento 1.23 è volto a sopprimere il comma 6, relativo alla missione *Active Endeavour*, che ritiene non abbia prodotto risultati utili. La cessazione della partecipazione italiana a tale missione consentirebbe di utilizzare oltre 7 milioni di euro per rafforzare le iniziative di cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 8, comma 1.

Massimo ARTINI (M5S), in qualità di cofirmatario dell'emendamento Spadoni 1.23, ricorda la recente discussione svoltasi sul Documento programmatico pluriennale per la difesa per il 2014-2016 e, in particolare, sul ruolo della NATO e sui suoi obiettivi strategici. Sottolinea in proposito che la costosa missione *Active Endeavour* serve soprattutto ad assicurare il raccordo informativo a beneficio di altri Paesi aderenti alla NATO e segnala la necessità che del tema si discuta domani con i Ministri degli affari esteri e della

difesa. Ribadisce, infine, la necessità di concentrare l'impegno su iniziative rilevanti per l'Italia.

Donatella DURANTI (SEL) illustra gli emendamenti a sua prima firma 1.33 e Palazzotto 1.35, che propongono di investire le risorse di cui al comma 6 dell'articolo 1, relativo alla missione *Active Endeavour*, rispettivamente sulle iniziative di cooperazione allo sviluppo previste dal comma 1 dell'articolo 8 o su una missione civile nel Mediterraneo, incentrata su attività di accoglienza e sostegno dei profughi e dei richiedenti asilo. Si tratta, infatti, di una missione militare nel Mediterraneo orientale in ambito NATO, il cui fallimento è attestato dagli eventi degli ultimi mesi. Chiede pertanto al Governo di chiarire quali orientamenti intende sostenere in occasione del prossimo summit della NATO e al ruolo che l'Italia intende svolgere in tale consesso. In generale, ritiene necessario anche discutere delle iniziative delegate dalla comunità internazionale alla NATO, a fronte di un generalizzato aumento dei conflitti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Spadoni 1.23 e Duranti 1.33 e l'emendamento Palazzotto 1.35.

Gianluca PINI (LNP), illustrando il suo emendamento 1.31, sottolinea che la missione *Active Endeavour* ha assunto caratteristiche marcatamente antirusse. Al riguardo, rileva che le recenti improvide dichiarazioni del Ministro Mogherini non rasserrenano il clima nei rapporti con la Russia, che erano in miglioramento da quindici anni, e rischiano di rendere più difficile per il futuro il loro recupero. Manifesta, quindi apprezzamento per la posizione del collega Carlo Galli sui suoi emendamenti 1.27 e 1.32, rilevando tuttavia che il Governo non si è pronunciato circa la disponibilità ad accogliere eventuali ordini del giorno che ne recepiscano i contenuti. Invita in ogni caso ad una maggiore cautela nei rapporti con la Russia, richiamando le pesanti ricadute sul

piano economico e, in particolare, sul settore agroalimentare e sulla bolletta energetica, della reazione russa alle sanzioni europee.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Gianluca Pini 1.31 e Duranti 1.34, e gli emendamenti Gianluca Pini 1.24, 1.25 e 1.26.

Gianluca PINI (LNP) si dichiara disponibile a trasformare i suoi emendamenti 1.27 e 1.32 in ordini del giorno qualora il Governo sia disponibile ad accoglierlo. Chiede pertanto di accantonare l'esame di tali emendamenti, ricordando che si è convenuto di accantonare l'esame degli emendamenti sui quali si è registrata una valutazione diversa dei relatori e del Governo.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, ritiene che sulla questione non vi sia discordanza tra i pareri espressi.

Gianluca PINI (LNP), pur ribadendo la diversità di vedute segnalata, afferma nuovamente la disponibilità a ritirare gli emendamenti 1.27 e 1.32 qualora il Governo prospetti di accogliere ordini del giorno in materia.

Il sottosegretario Domenico ROSSI fa presente, come già espresso dal relatore Galli rispetto a un precedente emendamento, che le missioni internazionali si basano su un mandato definito e condiviso in sedi multilaterali e che non può essere modificato in sede nazionale. Non vi è quindi una mancanza di volontà del Governo rispetto alla questione oggetto delle proposte dell'onorevole Gianluca Pini.

Gianluca PINI (LNP) chiede chiarimenti al sottosegretario Rossi al fine di meglio comprendere le finalità della missione rispetto alla Russia.

Il sottosegretario Domenico ROSSI ribadisce che non si possono apporre con-

dizioni o limitazioni al mandato stabilito in sede internazionale.

Gian Piero SCANU (PD), esprimendo soddisfazione per la conduzione della seduta, ritiene a nome del suo gruppo che sussistano le condizioni per l'accantonamento degli emendamenti Gianluca Pini 1.27 e 1.32, considerato che la posizione del Governo potrà essere definitivamente espressa solo dopo aver preso visione dell'eventuale ordine del giorno e della sua precisa formulazione.

Il sottosegretario Domenico ROSSI fa presente che il parere contrario del Governo sugli emendamenti in questione era motivato dalle considerazioni già espresse con riferimento al mandato internazionale e alla definizione dei compiti della missione. Diversa potrà invece essere la posizione del Governo su un ordine del giorno diversamente formulato.

Le Commissioni convergono sulla proposta di accantonamento.

Fabrizio CICCHITTO *presidente*, passa, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Donatella DURANTI (SEL), in qualità di cofirmataria, illustra l'emendamento Palazzotto 2.1, evidenziando come la finalità dello stesso sia quella di sopprimere la missione in Afghanistan anche in considerazione della situazione che tale Paese sta attraversando e destinare i conseguenti risparmi di spesa agli interventi per la cooperazione e di ricostruzione civile.

Le Commissioni respingono l'emendamento Palazzotto 2.1.

Maria Edera SPADONI (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'emendamento Di Battista 2.2, sottolineando come la missione in Afghanistan, la cui durata si protrae da dodici anni, si sia rivelata un autentico fallimento, non avendo in alcun modo portato ad una stabilizzazione di quel Paese, nonostante le ingenti risorse

spese per l'invio dei vari contingenti, e di tale stato di cose occorre prendere atto.

Le Commissioni respingono, quindi, l'emendamento Di Battista 2.2.

Gianluca PINI (LNA) dichiara di ritirare gli emendamenti 2.3 e 2.5, a sua prima firma.

Le Commissioni respingono, poi, l'emendamento Piras 2.4.

Gianluca PINI (LNA), nell'illustrare l'emendamento 2.6, a sua prima firma, finalizzato ad una drastica riduzione dell'impegno di spesa per la missione in Afghanistan, motiva il ritiro degli emendamenti 2.3 e 2.5, a sua prima firma, non ritenendo plausibile una decisione nel senso della soppressione della missione.

Precisa, quindi, che la posizione del gruppo della Lega è contraria allo spostamento per ragioni di puntiglio politico delle risorse risparmiate con la riduzione della presenza militare in Afghanistan a vantaggio degli interventi di cooperazione e, pertanto, annuncia un voto di astensione sugli emendamenti degli altri gruppi formulati in tal senso.

Le Commissioni respingono, quindi, l'emendamento Gianluca Pini 2.6.

Donatella DURANTI (SEL), in qualità di cofirmataria, illustra l'emendamento Palazzotto 2.7, evidenziando che lo spirito di tale proposta emendativa si discosta da quello appena manifestato dal collega Gianluca Pini, ritenendo opportuno destinare le risorse sottratte alla missione in Afghanistan agli interventi per aiutare la ricostruzione nei Paesi usciti dai conflitti o attraversati da gravi crisi umanitarie.

Le Commissioni respingono l'emendamento Palazzotto 2.7.

Michele PIRAS (SEL), in qualità di cofirmatario, illustra l'emendamento Palazzotto 2.8, specificando che le risorse sottratte alla missione in Afghanistan ven-

gono destinate a sostegno del processo di pace tra Israele e Palestina.

Sottolinea, infatti, come, secondo quanto appreso dal nostro rappresentante diplomatico a Gerusalemme nel recente incontro con il gruppo interparlamentare per la pace, durante l'inasprimento dei conflitti si sia verificata un'interruzione nell'erogazione dei fondi per la cooperazione.

Maria Edera SPADONI (M5S) preannuncia il voto favorevole da parte del gruppo del Movimento Cinque Stelle, a sostegno della pace in Palestina. Evidenzia, quindi, come l'atteggiamento del Governo con riguardo a tale crisi sia assolutamente incomprensibile, giacché mentre da un lato si danno soldi per la cooperazione, dall'altro, si forniscono armi ad Israele e non viene data alcuna risposta alla richiesta avanzata dal proprio gruppo di disporre l'embargo.

Gianluca PINI (LNA) preannuncia il voto contrario da parte del proprio gruppo sull'emendamento Palazzotto 2.8.

Le Commissioni respingono, quindi, l'emendamento Palazzotto 2.8.

Massimo ARTINI (M5S) illustra l'emendamento 2.9, a sua prima firma, ricordando che nel precedente decreto-legge di proroga delle missioni per il primo semestre del 2014 era stato accolto un ordine del giorno che aveva impegnato il Governo a fornire alle Commissioni dati sul rientro dei militari dall'Afghanistan. Auspica che in occasione della seduta di domani i Ministri degli affari esteri e della difesa pongano rimedio anche a questa lacuna informativa fornendo elementi approfonditi su questo delicato passaggio.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono, quindi, gli emendamenti Artini 2.9, Del Grosso 2.10 e Grande 2.11.

Donatella DURANTI (SEL) e Michele PIRAS (SEL) mantengono, rispettivamente,

gli emendamenti, a loro prima firma, 2.13 e 2.12.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono, quindi, gli emendamenti Duranti 2.13 e Piras 2.12, nonché gli emendamenti Gianluca Pini 2.14 e Artini 2.15.

Gianluca PINI (LNA) chiede di accantonare l'emendamento 2.16, a sua prima firma, per un ulteriore approfondimento.

Il sottosegretario Domenico ROSSI condivide la proposta di accantonamento avanzata dall'onorevole Gianluca Pini.

Le Commissioni acconsentono e, con distinte votazioni, respingono, poi, gli emendamenti Sibilìa 2.17, Manlio Di Stefano 2.18, Gianluca Pini 2.19, Del Grosso 2.20, Scagliusi 2.21, Manlio Di Stefano 2.22, Grande 2.23, nonché gli identici emendamenti Spadoni 2.24 e Gianluca Pini 2.25 e gli emendamenti Gianluca Pini 2.26 e Frusone 2.27.

Gianluca PINI (LNA) illustra l'emendamento 2.28, a sua prima firma, ricordando come la durata della missione UNIFIL sia una delle più lunghe ed evidenziando che l'attuale situazione nell'area vede una *escalation* di episodi violenti che stanno aumentando i rischi per il personale ivi impegnato. Ritiene, dunque, che sia assolutamente necessario ridurre la presenza militare in quel teatro e, auspica, pertanto l'approvazione dell'emendamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 2.28, 2.29, 2.30 e 2.31.

Gianluca PINI (LNA), intervenendo sull'emendamento 2.32, a sua prima firma, sottolinea come, anche in base a quanto evidenziato dai più recenti scontri armati verificatisi in Palestina, non risulti più necessario e opportuno addestrare le forze di sicurezza palestinesi andando così a rafforzare formazioni estremiste come Hamas. Pertanto, auspica la soppressione della missione in Hebron.

Manlio DI STEFANO (M5S) preannuncia che il proprio gruppo si asterrà nelle votazioni riguardanti gli emendamenti relativi ai commi 5, 6 e 7 dell'articolo 2 e preannuncia il voto contrario sull'emendamento Gianluca Pini 2.32. Precisa, quindi, che l'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi non è volto a formare le forze di Hamas ed invita il collega Gianluca Pini ad approfondire i fatti storici che hanno interessato tale area.

Michele PIRAS (SEL) concorda con la considerazione del collega del Movimento Cinque Stelle relative alla formazione delle forze di sicurezza palestinesi che fanno capo all'Autorità Nazionale Palestinese, riconosciuta dalle Nazioni Unite. Preannuncia quindi il voto contrario del gruppo di SEL sull'emendamento Gianluca Pini 2.32.

Gianluca PINI (LNA) precisa di non aver alcun bisogno di approfondire le vicende storiche palestinesi e che i diversi punti di vista si basano sulla libertà di interpretare anche i fatti storici.

Manlio DI STEFANO (M5S), comprendendo quanto testé osservato dal collega Pini, ribadisce che gli eventi storici sono quelli che ha precedentemente citato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono, quindi, gli emendamenti Gianluca Pini 2.32, 2.33, 2.34, 2.35 e 2.36.

Gianluca PINI (LNA) illustra l'emendamento 2.37, a sua prima firma, volto a sopprimere la proroga della missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, raccomandandone l'approvazione anche in considerazione del fatto che attualmente non si sa se tale valico sarà riaperto.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono, quindi, gli emendamenti Gianluca Pini 2.37, 2.38, 2.39, 2.40 e 2.41.

Gianluca PINI (LNA), intervenendo sull'emendamento 2.42, a sua prima firma,

evidenzia l'incongruenza del Governo e dei relatori che, a breve distanza di tempo, hanno manifestato il medesimo orientamento contrario su due emendamenti con finalità opposte.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono, quindi, gli emendamenti Gianluca Pini 2.42, 2.43, 2.44, 2.45, 2.46 e 2.47.

Gianluca PINI (LNA), nel dichiarare di mantenere l'emendamento 2.48, a sua prima firma, ne evidenzia lo scopo che è quello di cedere al Governo dell'Iraq i quattro velivoli AMX ritirati dalla missione in Afghanistan. Fa, quindi, presente che nel decreto-legge in esame non figurano misure volte alla cessione di armi ai curdi, che pure erano state preannunciate nelle comunicazioni dei Ministri degli affari esteri e della difesa rese davanti alle Commissioni congiunte di Camera e Senato dello scorso 20 agosto, e, pertanto, domanda se il Governo abbia intenzione di procedere alla presentazione di proposte in tale senso.

Il sottosegretario Domenico ROSSI osserva che la questione posta dall'onorevole Gianluca Pini sarà affrontata con una proposta in sintonia con gli indirizzi dettati nelle risoluzioni approvate dalle Commissioni affari esteri e difesa, sia al Senato che alla Camera, lo scorso 20 agosto, che sarà presentata, presumibilmente, nelle successive fasi di esame.

Le Commissioni respingono, quindi, l'emendamento Gianluca Pini 2.48.

Elio VITO, *presidente della IV Commissione*, con riferimento alle proposte emendative riferite al comma 4 dell'articolo 3 del provvedimento in titolo, relative alle missioni antipirateria, in considerazione dell'incresciosa situazione in cui versano i due fucilieri di Marina e in particolare Massimiliano Latorre, colpito da malore, ne chiede l'accantonamento al fine di recepire i contenuti delle comunicazioni che saranno rese dai Ministri degli affari

esteri e della difesa in merito a questa specifica tematica.

Le Commissioni concordano.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Palazzotto 3.1, gli identici emendamenti Rizzo 3.2 e Duranti 3.3.

Donatella DURANTI (SEL), in merito all'emendamento a sua prima firma 3.4, lo illustra auspicandone l'approvazione preannunciando un'attenzione rafforzata del suo gruppo in merito a quanto i due Ministri potranno riferire domani in merito all'impegno italiano in Libia, considerata l'esigenza che tali missioni siano ripensate.

Le Commissioni respingono l'emendamento Duranti 3.4.

Massimo ARTINI (M5S), in merito alla missione in Libia e alla richiesta avanzata dal suo gruppo per lo svolgimento di specifici approfondimenti conoscitivi considerato il particolare ruolo svolto dal nostro Paese, auspica che il provvedimento in esame possa il più possibile creare le condizioni per la ricostruzione della Libia. In particolare ritiene che sia da chiarire l'esito dell'impegno assolto nei mesi passati dall'Italia per l'addestramento di forze di sicurezza libiche. Sulla questione è auspicabile che il Governo assicuri approfonditi elementi conoscitivi, atteso che al momento non appaiono concretamente esercitabile il mandato assegnato alla missione EUBAM Lybia.

La Commissione respinge l'emendamento Gianluca Pini 3.6.

Massimo ARTINI (M5S), in merito all'emendamento Corda 3.5, di cui è cofirmatario, ne precisa la portata relativa all'esigenza di non dare per scontata una proroga della missione libica oltre il 2014 senza una riconsiderazione delle sue finalità ed impostazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Corda 3.5.

Gianluca PINI (LNA) illustra il proprio emendamento 3.7 che attiene ad una missione di particolare rilevanza per il nostro Paese, sia sul piano storico che dell'impegno finanziario. Proprio per l'impatto sui profili di sicurezza ed economici occorre che in merito alla Libia il Governo italiano dia un segnale deciso e univoco e che il Parlamento eserciti fino in fondo il suo ruolo rispetto a teatri di crisi che coinvolgono pesantemente l'Italia.

Gian Piero SCANU (PD) condivide l'auspicio del collega Pini affinché la seduta di domani di comunicazioni del Governo sullo stato delle missioni sia proficua per il ruolo del Parlamento, chiamato ad esercitare responsabilmente il proprio ruolo anche nel rispetto dei tempi di esame convenuti tra i gruppi.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Gianluca Pini 3.7, 3.8, Piras 3.9, gli identici emendamenti Rizzo 3.10 e Palazzotto 3.11.

Gianluca PINI (LNA) ritira il proprio emendamento 3.13.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Corda 3.12, Gianluca Pini 3.14, 3.15, Piras 3.16, Rizzo 3.17, Gianluca Pini 3.19 e Corda 3.18.

Gianluca PINI (LNA) illustra il proprio emendamento 3.20 finalizzato ad un incremento di risorse per le missioni libiche nell'intento di contribuire positivamente all'azione di contrasto alle organizzazioni criminali dedite al traffico degli esseri umani. Si tratta di un profilo su cui l'opinione pubblica è sensibile in quanto esasperata per gli effetti concreti di tali traffici sul nostro territorio.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Gianluca Pini 3.20.

Carlo GALLI (PD), *relatore per la IV Commissione*, e Gianluca PINI, presentatore dell'emendamento 3.21, accolgono la proposta di riformulazione avanzata dal sottosegretario Rossi in merito a tale proposta emendativa.

Le Commissioni approvano quindi l'emendamento Gianluca Pini 3.21, come riformulato e respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Gianluca Pini 3.28 e 3.29.

Massimo ARTINI (M5S) chiede l'accantonamento degli emendamenti Del grosso 3.32 e 3.33 per profili connessi alla difformità tra il parere espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

Le Commissioni acconsentono.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni gli emendamenti Gianluca Pini 3.34, 3.30, 3.31.

Massimo ARTINI (M5S) illustra l'emendamento Del Grosso 3.35, di cui è cofirmatario, finalizzato ad approfondire in particolare la finalità della presenza italiana nella Repubblica di Gibuti.

Le Commissioni respingono con distinte votazioni gli emendamenti Del Grosso 3.35, Gianluca Pini 3.36, 3.38, 3.37, 3.39, 3.40, 3.41, 3.42, 3.43.

Carlo SIBILIA (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 3.44, avanzata dal relatore per la IV Commissione, onorevole Carlo Galli.

Le Commissioni approvano quindi l'emendamento Sibilìa 3.44, come riformulato.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che le Commissioni procederanno adesso all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Le Commissioni respingono l'emendamento Gianluca Pini 4.1.

Gianluca PINI (LNA) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Tofalo 4.2, qualora il Governo manifesti la disponibilità all'accoglimento di un ordine del giorno che ne recepisca la portata e di cui preannuncia la presentazione nelle successive fasi di esame presso l'Assemblea.

Il sottosegretario Domenico ROSSI conferma il parere contrario già espresso sull'emendamento Tofalo 4.2.

Massimo ARTINI (M5S), cofirmatario dell'emendamento Tofalo 4.2, ne annuncia il ritiro.

Le Commissioni respingono l'emendamento Gianluca Pini 4.3.

Gianluca PINI (LNA) ritira gli emendamenti a sua prima firma 4.4, 4.5 e 4.6, su cui prospetta la presentazione di un ordine del giorno.

Emanuela CORDA (M5S) concorda con la proposta di riformulazione del relatore del suo emendamento 4.7.

Il sottosegretario Domenico ROSSI a sua volta condivide la proposta di riformulazione del relatore dell'emendamento Corda 4.7.

Le Commissioni approvano l'emendamento Corda 4.7, come riformulato.

Gianluca PINI (LNA) ritirati i propri emendamenti 4.8, 4.9, 4.10, 4.11 e 4.12.

Tatiana BASILIO (M5S), interviene l'emendamento Rizzo 4.13, di cui è cofirmataria, sottolineando l'esigenza che il Governo fornisca chiarimenti dettagliati sui costi relativi alla cessione alle Forze armate gibutine della documentazione tecnica relativa ai veicoli blindati leggeri VBL Puma. Chiede quindi che la proposta emendativa sia accantonata in vista delle comunicazioni del Governo di domani.

Il sottosegretario Domenico ROSSI manifesta disponibilità a fornire già nella

giornata di domani gli elementi di approfondimento richiesti dall'onorevole Basilio, facendo presente che gli importi sono connessi agli elevati costi di traduzione della documentazione tecnica e anche a taluni profili assicurativi cui occorre provvedere nei confronti dei soggetti specializzati.

Massimo ARTINI (M5S) esprime perplessità sullo sbilanciamento tra costi di traduzione e costi assicurativi, riservandosi comunque un approfondimento di merito nella seduta di domani.

Le Commissioni concordano sulla proposta di accantonamento dell'emendamento Rizzo 4.13.

Paolo BERNINI (M5S) illustra il proprio emendamento 4.14, di cui auspica l'approvazione, evidenziando al condizionale di disagio in cui versa il popolo gibutino.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bernini 4.14.

Gianluca PINI (LNA) interviene sul proprio emendamento 4.21, identico all'emendamento Corda 4.15, ritenendo che sia da valutare la cessione di armamenti al Pakistan nella delicata fase in atto per i rapporti italo-indiani in relazione alla controversia sul caso dei due marò. Ne propone pertanto l'accantonamento in vista delle comunicazioni del Governo di domani.

Gian Piero SCANU (PD) non ritiene che vi sia connessione sul piano politico tra la cessione di armamenti al Pakistan e la questione marò ma concorda sulla proposta di accantonamento.

Le Commissioni acconsentono all'accantonamento degli identici emendamenti Corda 4.15 e Gianluca Pini 4.21.

Paolo BERNINI (M5S) illustra il proprio emendamento 4.16, finalizzato a non contribuire alla situazione di instabilità in

cui versa il Pakistan con forniture di materiale bellico.

Il sottosegretario Domenico ROSSI propone l'accantonamento degli identici emendamenti Corda 4.15 e Gianluca Pini 4.21 e dell'emendamento Paolo Bernini 4.16.

Le Commissioni concordano.

Gianluca PINI (LNA) ritira i propri emendamenti 4.17 e 4.18.

Massimo ARTINI (M5S) interviene in merito all'emendamento Tofalo 4.19, di cui è cofirmatario, chiedendo chiarimenti al Governo sulla destinazione effettiva dei materiali destinati alla Giordania, condividendo le considerazioni dei colleghi Pini e Bernini.

Il sottosegretario Domenico ROSSI rassicura l'onorevole Artini che le cessioni alla Giordania avranno luogo senza alcun rallentamento.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento Tofalo 4.19.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che le Commissioni procederanno adesso all'esame delle proposte riferite all'articolo 5.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Di Battista 5.1 e Gianluca Pini 5.2.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che le Commissioni procederanno adesso all'esame delle proposte riferite agli articoli 6 e 7.

Gianluca PINI (LNA) osserva che l'emendamento 6.3, di cui è primo firmatario, è connesso alla questione dei due marò in quanto finalizzato a scongiurare che incidenti analoghi debbano più accadere.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Gianluca Pini 6.1, Duranti 6.4 e 6.5, Gianluca Pini 6.2 e 6.3 e 7.1.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Gianluca PINI (LNA) ritira gli emendamenti di cui è il primo firmatario 8.1, 8.4, 8.5, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.12, 8.13, 8.14, 8.15 e 8.16.

Pia Elda LOCATELLI (Misto-PSI-PLI), ritira l'emendamento 8.62 di cui è prima firmataria.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Gianluca Pini 8.2, 8.3, 8.6 e 8.11.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, accoglie le riformulazioni, presentate dal Governo, degli emendamenti Piras 8.17 e Paolo Bernini 8.18.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Piras 8.17 e Paolo Bernini 8.18, così come riformulati.

Maria Edera SPADONI (M5S) illustra il contenuto dell'emendamento 8.65 di cui è prima firmataria che include l'Ucraina tra i Paesi destinatari degli interventi della cooperazione italiana allo sviluppo, al pari di altri Paesi – come l'Afghanistan e la Libia – che sono caratterizzati da profonde situazioni di crisi e sono parimenti beneficiari di tali interventi.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, nel dichiarare il proprio parere contrario alla proposta emendativa, ritiene non si possa fare ricorso allo strumento dell'aiuto pubblico allo sviluppo per situazioni come quella ucraina che risulterebbe privo di efficacia concreta.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, Mario GIRO esprime parere contrario sull'emendamento Spadoni 8.65.

Vincenzo AMENDOLA (PD) sottolinea come siano già stati adottati a livello europeo una serie di interventi di aiuto per le popolazioni ucraine: è quindi necessario evitare una sovrapposizione di misure di questo tipo.

Carlo SIBILIA (M5S) evidenzia come la situazione ucraina per molti aspetti richiami già quella siriana. Tali situazioni di emergenza richiedono un forte impegno della cooperazione italiana.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, propone l'accantonamento della proposta emendativa.

Le Commissioni convengono.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento Gianluca Pini 8.19.

Maria Edera SPADONI (M5S) illustra l'emendamento 8.20 di cui è prima firmataria ponendo in rilievo criticamente l'assenza di trasparenza nelle attività svolte dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento Spadoni 8.20.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, dichiara di accogliere le motivazioni svolte dalla collega Locatelli in ordine alla sua proposta emendativa 8.63 sulla quale esprime parere favorevole senza ulteriori riformulazioni.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), sottoscrive l'emendamento Locatelli 8.63.

Le Commissioni riunite, approvano l'emendamento Locatelli 8.63 e l'emendamento Gianluca Pini 8.21, così come riformulato dal relatore.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento Gianluca Pini 8.22.

Gianluca PINI (LNA), accoglie le considerazioni svolte dal relatore Marazziti in

ordine agli obiettivi degli interventi di cooperazione allo sviluppo che potrebbero formare oggetto di uno specifico ed articolato ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche. Ritira pertanto gli emendamenti 8.23, 8.24, 8.25, 8.26, 8.27, 8.28, 8.29, 8.30, 8.31, 8.32, 8.33, 8.34, 8.37, 8.38, 8.39, 8.40, 8.41, 8.42, 8.43, 8.44, 8.47, 8.48, 8.49, 8.50, 8.51, 8.52, 8.53 e 8.56.

Maria Edera SPADONI (M5S), intervenendo a nome del suo gruppo, annuncia la sottoscrizione degli emendamenti Gianluca Pini 8.25, 8.29, 8.30, 8.32, 8.34, 8.35, 8.36, 8.37, 8.38, 8.39, 8.40, 8.41, 8.42, 8.44, 8.48, 8.49, 8.50, 8.51, 8.52 e 8.53.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti 8.25, 8.29, 8.30, 8.32, 8.34, 8.35, 8.36, 8.37, 8.38, 8.39, 8.40, 8.41, 8.42, 8.44, 8.45 e 8.46.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, precisa di volere esprimere parere favorevole sull'emendamento Gianluca Pini 8.47.

Le Commissioni riunite approvano l'emendamento Gianluca Pini 8.47.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti 8.48, 8.49, 8.50, 8.51, 8.52 e 8.53.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, precisa di volere esprimere parere favorevole sugli emendamenti Gianluca Pini 8.54 e 8.55.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Gianluca Pini 8.54 e 8.55.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, propone la seguente riformulazione dell'emendamento Spadoni 8.57: « e per progetti di carattere sanitario, con particolare riguardo a interventi sanitari in contrasto alla epidemia di Ebola nei Paesi colpiti dal virus secondo quanto

certificato dalla Organizzazione mondiale della Sanità ».

Maria Edera SPADONI (M5S), accoglie la proposta di riformulazione.

Le Commissioni riunite approvano gli emendamenti Spadoni 8.57, così come riformulato.

Le Commissioni riunite approvano l'emendamento 8.64, presentato dal relatore per la III Commissione.

Maria Edera SPADONI (M5S) esprime soddisfazione per il consenso che sta registrando l'emendamento 8.58 presentato dal suo gruppo.

Le Commissioni riunite approvano l'emendamento Spadoni 8.58.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento Di Stefano 8.59.

Gianluca PINI (LNA) annuncia il ritiro degli emendamenti 8.60 e 8.61 di cui è primo firmatario.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Gianluca PINI (LNA), illustra i contenuti dell'emendamento 9.1 di cui è primo firmatario.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento Gianluca Pini 9.1.

Gianluca PINI (LNA), ritira l'emendamento 9.2.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 9.3 e 9.4.

Michele PIRAS (SEL) esprime l'orientamento del suo gruppo a ritirare l'emendamento 9.5 di cui è cofirmatario qualora si registri attraverso un ordine del giorno, l'impegno del Governo ad intervenire con iniziative per la ricostruzione in Palestina.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, Mario GIRO, sottolinea che vi è un persistente problema di reperimento dei fondi per tali iniziative ma riconosce che vi è l'esigenza di concorrere al processo di ricostruzione civile in Palestina attraverso gli strumenti alla cooperazione allo sviluppo.

Michele PIRAS (SEL) ritira l'emendamento 9.5 in attesa che possa essere approvato un ordine del giorno vertente sulla materia.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, esprime vivissimo cordoglio a nome delle Commissioni riunite per la notizia dell'uccisione del giornalista americano Steven Sotloff, decapitato da terroristi dello « Stato islamico ».

Le Commissioni riunite si associano alle espressioni di cordoglio del Presidente Cicchitto.

Gianluca PINI (LNA) ritira gli emendamenti 9.6, 9.7, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.16, 9.19, 9.25, 9.28 e 9.32.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 9.8 e 9.9.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, richiama i contenuti della proposta emendativa Gianluca Pini 9.14.

Gian Piero SCANU (PD) esprime il voto favorevole del suo gruppo sull'emendamento Gianluca Pini 9.14.

Le Commissioni riunite approvano l'emendamento Gianluca Pini 9.14.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Rizzo 9.15, gli emendamenti Gianluca Pini 9.17, 9.18, 9.20, 9.21, 9.22, 9.23, 9.24, 9.27 e l'emendamento Di Battista 9.29.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Gianluca Pini 9.30, 9.31.

Le Commissioni riunite convengono di accantonare l'emendamento Gianluca Pini 9.33 e con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Palazzotto 9.34 e Paolo Bernini 9.35.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10, sui quali è già stato espresso il parere dal relatore per la III Commissione e dal Governo.

Donatella DURANTI (SEL) illustra l'emendamento 10.1, che propone di sopprimere l'articolo 10, che è da ritenersi estraneo alla materia del decreto-legge.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Duranti 10.1 e Gianluca Pini 10.2, e gli emendamenti Gianluca Pini 10.4, 10.5 e Di Battista 10.3.

Gianluca PINI (LNP) ritira gli emendamenti 10.6 e 10.7.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento Picchi 10.8.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, ricorda che aveva espresso parere favorevole sull'emendamento Garavini 10.10, invitando a riformulare nello stesso senso l'analogo emendamento Picchi 10.9.

Il sottosegretario Mario GIRO esprime parere favorevole sull'emendamento Garavini 10.10.

Le Commissioni riunite approvano l'emendamento Garavini 10.10, risultando precluso l'emendamento Picchi 10.9.

Mario MARAZZITI (PI), *relatore per la III Commissione*, ricorda di aver espresso parere favorevole su alcuni dei restanti emendamenti all'articolo 10, chiedendone però la riformulazione.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, sottolinea l'opportunità di accantonare l'esame dei restanti emendamenti presentati all'articolo 10 dal deputato Picchi, che appartiene ad un gruppo parlamentare non altrimenti rappresentato nell'odierna seduta.

Così rimane stabilito.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento Gianluca Pini 10.18.

Gianluca PINI (LNP) ritira l'emendamento 10.19.

Il sottosegretario Mario GIRO manifesta la disponibilità del Governo ad accogliere, nel successivo esame in Assemblea, un ordine del giorno che recepisca il

contenuto dell'emendamento Gianluca Pini 11.1.

Gianluca PINI (LNP) ritira l'emendamento 11.1.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che l'esame degli emendamenti accantonati riprenderà nella seduta di domani, già convocata al termine delle comunicazioni del Governo dinanzi alle medesime Commissioni riunite sullo stato delle missioni in corso e degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 19.30.

ALLEGATO

DL 109/2014: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (C. 2598 Governo).

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Sopprimere i commi 1 e 4.

1. 1. Artini, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Sopprimere il comma 1.

1. 2. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

1. 3. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire la cifra: 36.002.777 con la seguente: 33.002.777.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sostituire la cifra: 34.800.000 con la seguente: 37.800.000.

1. 4. Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 36.002.777 con le seguenti: euro 30.000.000.

1. 28. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo le parole: n. 28, aggiungere le seguenti: con il compito prioritario di difendere l'integrità dei luoghi di culto cristiani e tutelare gli appartenenti alla minoranza serbo-kosovara.

1. 29. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- *1. 5. Frusone, Rizzo, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- *1. 6. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: Multinational Specialized Unit (MSU).

1. 7. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo).

1. 8. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: Security Force Training Plan in Kosovo.

1. 9. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

***1. 10.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

***1. 11.** Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il personale e i mezzi impiegati nelle due missioni, di cui al comma 1, devono rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2014. Lo Stato Maggiore della Difesa impartirà al comando militare italiano le disposizioni per un sicuro rientro delle truppe e dei mezzi al seguito.

1. 12. Corda, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Sopprimere il comma 2.

1. 13. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

1. 14. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sopprimere le parole: nel cui ambito opera la missione denominata Integrated Police Unit (IPU).

1. 15. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 3.

1. 16. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

1. 17. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, dopo le parole: dell'area balcanica aggiungere le seguenti: prioritariamente finalizzati alla prevenzione e repressione dei flussi migratori illegali diretti verso il territorio italiano.

1. 18. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 4.

1. 19. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole. 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

1. 20. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sopprimere le parole: e di euro 31.830 per la proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione delle Nazioni denominata United Nations Mission in Kosovo (UNMIK).

1. 21. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 5.

1. 30. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

1. 22. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 6.

Conseguentemente, dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto-legge.

***1. 23.** Spadoni, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Sopprimere il comma 6.

Conseguentemente dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto.

***1. 33.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Sopprimere il comma 6.

Conseguentemente, dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

ART. 8-bis.

(Missione civile nel Mediterraneo).

1. È autorizzata, a decorrere dal 10 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2014, la spesa di euro 7.732.311 per la partecipazione di personale civile, facente parte di Ong e specializzato in diritti umani, ad una missione umanitaria nel Mediterraneo, incentrata su attività di accoglienza, sostegno e mediazione culturale in relazione ai profughi e richiedenti asilo.

Conseguentemente, all'articolo 11, comma 1, alinea, dopo la cifra: 8 aggiungere le seguenti parole: , 8-bis.

1. 35. Palazzotto, Piras, Duranti.

Sopprimere il comma 6.

***1. 31.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 6.

***1. 34.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Al comma 6, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

1. 24. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sostituire la cifra: 7.732.311 con la seguente: 4.732.311.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, sostituire la cifra: 34.800.000 con la seguente: 37.800.000 e dopo la parola: Yemen aggiungere le seguenti: , Gaza e Cisiordania.

1. 25. Corda, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Al comma 6, sostituire le parole: euro 7.732.311 con le seguenti: euro 3.000.000.

1. 26. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: a condizione che il suo mandato e le sue funzioni non siano estesi al Mar Nero e collegati alla crisi in atto tra Federazione Russa ed Ucraina.

1. 27. Gianluca Pini, Marcolin.

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Governo garantisce che l'attività militare della missione *Active Endeavour* non assuma caratteristiche suscettibili di essere considerate offensive dalle autorità della Federazione Russa.*

1. 32. Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 2.

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto.

2. 1. Palazzotto, Piras, Duranti.

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, nella misura di 85.082.639 di euro e all'articolo 9, comma 1, nella misura di 80 milioni di euro e comma 2 nella misura di 20 milioni di euro del presente decreto.

2. 2. Di Battista, Corda, Rizzo, Frusone, Paolo Bernini, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Basilio, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Sopprimere il comma 1.

* **2. 3.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 1.

* **2. 4.** Piras, Duranti, Palazzotto.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

2. 5. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 185.082.639 con le seguenti: euro 100.000.000.

2. 6. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: di euro 185.082.639 *con le seguenti:* di euro 100.082.639.

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 1, sostituire le parole: euro 618.044 *con le seguenti:* euro 85.618.044.

2. 7. Palazzotto, Duranti, Piras.

Al comma 1, sostituire le parole: di euro 185.082.639 *con le seguenti:* di euro 100.082.639.

Conseguentemente, dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

ART. 9-bis.

(Sostegno al processo di pace tra Israele e Palestina e ricostruzione dei territori palestinesi).

1. È autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, la spesa di euro 85.000.000 per iniziative a sostegno del processo di pace tra Israele e Palestina e per la ricostruzione nei territori palestinesi.

Conseguentemente, all'articolo 11, comma 1, alinea, dopo la cifra: 9 aggiungere le seguenti parole: 9-bis.

2. 8. Palazzotto, Piras, Duranti.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 185.082.639 *con le seguenti:* euro 140.082.639.

Conseguentemente, all'articolo 8, comma 1, primo periodo, sostituire le parole: euro 34.800.000 *con le seguenti:* euro 44.800.000 *e all'articolo 9, comma 1, sostituire le parole:* euro 618.044 *con le seguenti:* euro 17.618.04 *e all'articolo 9, comma 2, sostituire le parole:* euro 1.300.000 *con le seguenti:* euro 19.300.000.

2. 9. Artini, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 185.082.639 *con le seguenti:* euro 155.082.639.

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 1, sostituire le parole: euro 618.044 *con le seguenti:* euro 15.618.044 *e all'articolo 9, comma 2, sostituire le parole:* euro 1.300.000 *con le seguenti:* euro 16.300.000.

2. 10. Del Grosso, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Spadoni, Grande, Artini, Scagliusi.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 185.082.639 *con le seguenti:* euro 180.082.639.

Conseguentemente, all'articolo 9, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. È autorizzata, a decorrere dal 1° settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, la spesa di euro 5.000.000 per la realizzazione di iniziative e di interventi civili di pace, con la partecipazione di volontari e ragazzi in servizio civile, con il compito di sperimentare iniziative di dialogo e di riconciliazione, da realizzare sotto la supervisione e il coordinamento della Consulta nazionale per il servizio civile.

2. 11. Grande, Del Grosso, Rizzo, Frusone, Paolo Bernini, Corda, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Spadoni, Artini, Scagliusi, Basilio.

Al comma 1, sostituire le parole: di euro 185.082.639 *con le seguenti:* di euro 182.082.639.

Conseguentemente, all'articolo 2, dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. È previsto lo stanziamento di euro 3.000.000 per la realizzazione di iniziative e di interventi civili di pace, con la partecipazione di volontari e ragazzi in

servizio civile, con il compito di sperimentare iniziative di dialogo e di riconciliazione, da realizzare sotto la supervisione ed il coordinamento della Consulta nazionale per il servizio civile.

2. 13. Duranti, Palazzotto, Piras.

Al comma 1, sostituire le parole: di euro 185.082.639 *con le seguenti:* di euro 182.082.639.

Conseguentemente, all'articolo 9, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. È previsto lo stanziamento di euro 3.000.000 per la realizzazione di iniziative e di interventi civili di pace, con la partecipazione di volontari e ragazzi in servizio civile, con il compito di sperimentare iniziative di dialogo e di riconciliazione, da realizzare sotto la supervisione ed il coordinamento della Consulta nazionale per il servizio civile.

2. 12. Piras, Duranti, Palazzotto.

Al comma 1, dopo le parole: personale militare *aggiungere le seguenti:* e della Polizia di Stato.

2. 14. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, aggiungere in fine, il seguente periodo: Entro il 31 ottobre 2014 il Ministero della difesa provvederà a definire le modalità per il rientro del personale militare entro il 31 dicembre 2014 e l'impegno di spesa per il dislocamento del personale in seno alla missione internazionale in fase di definizione di sostegno all'*Afghan National Security Forces* (ANSF) per favorire il progressivo rilascio delle responsabilità alle Autorità afgane.

2. 15. Artini, Grande, Del Grosso, Rizzo, Frusone, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Tofalo, Scagliusi, Basilio.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'intervento militare italiano in Afghanistan cessa definitivamente allo spirare della proroga disposta dal presente comma, salvo diversa deliberazione delle Camere.

2. 16. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 2.

2. 17. Sibilia, Tofalo, Grande, Del Grosso, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Basilio, Di Battista, Spadoni, Frusone, Artini, Scagliusi.

Al comma 2, sostituire le parole: fino al 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* fino al ritiro definitivo del personale militare entro il 31 dicembre 2014.

2. 18. Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Basilio, Frusone, Rizzo, Scagliusi, Del Grosso, Tofalo, Grande, Paolo Bernini, Corda.

Al comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

2. 19. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sopprimere le parole: negli Emirati Arabi Uniti.

2. 20. Del Grosso, Tofalo, Grande, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Scagliusi, Basilio, Frusone.

Al comma 2, sopprimere le parole: in Bahrain.

2. 21. Scagliusi, Del Grosso, Tofalo, Grande, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Basilio, Frusone, Rizzo.

Al comma 2, sopprimere le parole: in Qatar.

- 2. 22.** Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Basilio, Frusone, Rizzo, Scagliusi, Del Grosso, Tofalo, Grande, Paolo Bernini, Corda.

Al comma 2, sopprimere le parole: e a Tampa.

- 2. 23.** Grande, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Artini, Basilio, Frusone, Rizzo, Scagliusi, Del Grosso, Tofalo, Spadoni, Paolo Bernini, Corda.

Sopprimere il comma 3.

- * **2. 24.** Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Artini, Basilio, Frusone, Rizzo, Scagliusi, Del Grosso, Tofalo, Grande, Paolo Bernini, Corda.

Sopprimere il comma 3.

- * **2. 25.** Gianluca Pini, Marcolin.

Nel comma 3, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

- 2. 26.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sostituire le parole: in Afghanistan e negli Emirati Arabi Uniti *con le seguenti:* in Libano con particolare attenzione ai campi dei profughi siriani e palestinesi.

- 2. 27.** Frusone, Rizzo, Scagliusi, Del Grosso, Tofalo, Paolo Bernini, Corda, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Artini, Basilio.

Sopprimere il comma 4.

- 2. 28.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

- 2. 29.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole: euro 76.223.973 *con le seguenti:* euro 35.000.000.

- 2. 30.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sopprimere le parole: compreso l'impiego di unità navali nella UNIFIL Maritime Task Force,.

- 2. 31.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 5.

- 2. 32.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

- 2. 33.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sostituire le parole: euro 1.236.817 *con le seguenti:* euro 61.100.

- 2. 34.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, dopo le parole: personale militare *aggiungere le seguenti:* appartenente all'Arma dei Carabinieri.

- 2. 35.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sopprimere le parole: e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi.

- 2. 36.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 6.

2. 37. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

2. 38. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sostituire le parole: personale militare con le seguenti: personale della Guardia di Finanza.

2. 39. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sostituire le parole: personale militare con le seguenti: personale della Polizia di Stato.

2. 40. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, dopo le parole: personale militare aggiungere le seguenti: appartenente all'Arma dei Carabinieri.

2. 41. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 7.

2. 42. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 7, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

2. 43. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 7, sostituire le parole: della Polizia di Stato con le seguenti: dell'Arma dei Carabinieri.

2. 44. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 7, sostituire le parole: della Polizia di Stato con le seguenti: della Guardia di Finanza.

2. 45. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 8.

2. 46. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 8, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

2. 47. Gianluca Pini, Marcolin.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. È autorizzata, salvo diversa determinazione, concordata con i Paesi partner e con il Governo dell'Iraq, previo assenso di quest'ultimo e del Governo regionale del Kurdistan, la partecipazione di personale militare italiano e quattro aerei con capacità di supporto tattico ravvicinato alle operazioni in corso contro le milizie dell'autoproclamato Stato Islamico, diminuendo corrispondentemente gli stanziamenti di cui al comma 1 del presente articolo.

2. 48. Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 3.

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto-legge.

3. 1. Palazzotto, Piras, Duranti.

Sopprimere il comma 1.

- * **3. 2.** Rizzo, Frusone, Scagliusi, Del Grosso, Paolo Bernini, Corda, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo.

Sopprimere il comma 1.

- * **3. 3.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 1o ottobre 2014.

Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. La partecipazione del personale militare alle missioni in Libia denominate *European Union Border Assistance Mission in Lybia* (EUBAM Lybia) e per la proroga dell'impiego di personale militare di attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, è conclusa alla data del 30 settembre 2014. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dall'applicazione del presente comma, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto-legge.

- 3. 4.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

- 3. 6.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: fino al 31 dicembre 2014 con le seguenti: fino al

ritiro definitivo del personale militare entro il 31 dicembre 2014.

- 3. 5.** Corda, Rizzo, Frusone, Scagliusi, Paolo Bernini, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo, Del Grosso.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 5.185.970 con le seguenti: euro 10.000.000.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire la cifra: 185.082.639 con la seguente: 180.265.609.

- 3. 7.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo le parole: personale militare aggiungere le seguenti: anche appartenente all'Arma dei Carabinieri.

- 3. 8.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

1. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata proroga delle autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, accertate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto-legge.

- 3. 9.** Piras, Palazzotto, Duranti.

Sopprimere il comma 2.

- * **3. 10.** Rizzo, Frusone, Scagliusi, Del Grosso, Paolo Bernini, Corda, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo.

Sopprimere il comma 2.

* **3. 11.** Palazzotto, Duranti, Piras.

Al comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

3. 13. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: fino al 31 dicembre 2014 con le seguenti: fino al ritiro definitivo del personale militare entro il 31 dicembre 2014.

3. 12. Corda, Rizzo, Frusone, Scagliusi, Paolo Bernini, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo, Del Grosso.

Al comma 2, sostituire le parole: euro 45.370 con le seguenti: euro 100.000.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire la cifra: 185.082.639 con la seguente: 185.028.000.

3. 14. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, dopo le parole: personale della Polizia di Stato aggiungere le seguenti: e dell'Arma dei Carabinieri.

3. 15. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

ART. 9-bis.

(Sostegno al processo di pace tra Israele e Palestina e ricostruzione dei territori palestinesi).

1. È autorizzata, a decorrere dal 1° ottobre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, la spesa di euro 1.672.971 per iniziative a sostegno del processo di pace tra Israele e

Palestina e per la ricostruzione nei territori palestinesi.

Conseguentemente, all'articolo 11, comma 1, alinea, dopo la cifra: 9, aggiungere le seguenti parole: 9-bis.

3. 16. Piras, Palazzotto, Duranti.

Sopprimere il comma 3.

3. 17. Rizzo, Frusone, Scagliusi, Del Grosso, Paolo Bernini, Corda, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo.

Al comma 3, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

3. 19. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sostituire le parole: fino al 31 dicembre 2014 con le seguenti: fino al ritiro definitivo del personale militare entro il 31 dicembre 2014.

3. 18. Corda, Rizzo, Frusone, Scagliusi, Paolo Bernini, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo, Del Grosso.

Al comma 3, sostituire le parole: euro 1.672.971 con le seguenti: euro 3.000.000.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire la cifra: 185.082.639 con la seguente: 183.755.610.

3. 20. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, dopo le parole: Corpo della Guardia di Finanza aggiungere le seguenti: e del Corpo delle Capitanerie di Porto.

3. 21. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato con riformulazione)

Sopprimere il comma 4.

- * **3. 22.** Scagliusi, Corda, Rizzo, Frusone, Paolo Bernini, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo, Del Grosso.

Sopprimere il comma 4.

- * **3. 23.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. La partecipazione di personale e mezzi militari italiani alle missioni anti-pirateria dell'Unione Europea denominata *Atalanta* e della Nato denominata *Ocean Shield* è sospesa dal momento di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, fino alla completa definizione del contenzioso che oppone la Repubblica Italiana alla Repubblica dell'India in ragione del procedimento penale aperto in India contro elementi del Battaglione San Marco in servizio come parte di un *team* militare di protezione su un mercantile nazionale.

- 3. 24.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

- 3. 26.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole: fino al 31 dicembre 2014 con le seguenti: fino al ritiro definitivo del personale militare entro il 31 dicembre 2014.

- 3. 25.** Corda, Rizzo, Frusone, Scagliusi, Paolo Bernini, Grande, Spadoni, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Artini, Basilio, Tofalo, Del Grosso.

Al comma 4, sostituire le parole: euro 23.958.858 con le seguenti: euro 20.958.858.

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 2, sostituire le parole: euro 1.300.000 con le seguenti: euro 4.300.000.

- 3. 27.** Corda, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

Sopprimere il comma 5.

- 3. 28.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

- 3. 29.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sopprimere le parole: nonché per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti.

Conseguentemente, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata autorizzazione di spesa per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti, di cui all'articolo 3, comma 5, del presente decreto, sono destinate all'avvio dei lavori di apertura e di allestimento della sede diplomatica a Mogadiscio, alla messa in sicurezza dell'area individuata e alla tutela del personale ivi assegnato.

- 3. 32.** Del Grosso, Tofalo, Grande, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilìa, Di Battista, Spadoni, Artini, Scagliusi, Basilio, Frusone.

Al comma 5, sopprimere le parole: nonché per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti.

Conseguentemente, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Le maggiori risorse finanziarie derivanti dalla mancata autorizzazione di

spesa per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti, di cui all'articolo 3, comma 5, del presente decreto, confluiscono nello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 1, del presente decreto.

3. 33. Del Grosso, Tofalo, Grande, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Scagliusi, Basilio, Frusone.

Al comma 5, sopprimere dalle parole: per il funzionamento fino alle seguenti: Gibuti e.

3. 34. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sopprimere le parole: e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività addestramento delle forze di polizia somale.

3. 30. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sostituire le parole: e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività addestramento delle forze di polizia somale con le seguenti: e per la proroga dell'impiego di personale dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato in attività addestramento delle forze di polizia somale.

3. 31. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Ministro della Difesa, entro il 31 dicembre 2014, dispone il rientro in Italia degli uomini e dei mezzi delle due missioni.

3. 35. Del Grosso, Tofalo, Grande, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Scagliusi, Basilio, Frusone.

Al comma 6, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

3. 36. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sopprimere dalle parole: alla missione delle Nazioni Unite in Mali alle seguenti: (MINUSMA), e.

3. 38. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sostituire le parole: euro 1.408.035 con le seguenti: euro 3.408.035.

Conseguentemente, al medesimo comma 6, dopo le parole EUCAP Niger Sahel, aggiungere le seguenti: allo scopo di potenziarne anche la valenza di controllo ed early warning nei confronti dei flussi migratori diretti verso l'Europa.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire la cifra: 185.082.639 con le seguenti: 183.082.639.

3. 37. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sopprimere dalle parole: nonché per la partecipazione fino alla fine del periodo.

3. 39. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: A partire dal 1o ottobre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, è autorizzata anche la partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione EUCAP Sahel Niger.

3. 40. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 7.

3. 41. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 7, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

3. 42. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 7, sostituire le parole: euro 2.987.065 con le seguenti: euro 1.000.000.

3. 43. Gianluca Pini, Marcolin.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Perdurando la situazione d'instabilità e l'assenza di una legittima autorità politica in Libia in grado di garantire l'unità del Paese, il Governo italiano è autorizzato a sospendere in parte o nella sua totalità le missioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, dandone tempestiva comunicazione al Parlamento.

3. 44. Sibilia, Tofalo, Grande, Del Grosso, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Basilio, Di Battista, Spadoni, Frusone, Artini, Scagliusi.

(Approvato con riformulazione)

Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

ART. 3-bis.

1. Con provvedimento dei Ministeri dello sviluppo economico e degli affari esteri, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate le imprese italiane, sia persone fisiche sia persone giuridiche, che dimostrano, mediante idonea documentazione, di essere state operanti in Libia dal febbraio 2011 in ragione di contratti sottoscritti dalla Libia e garantiti dal Governo italiano.

2. Per ciascuna impresa, sulla base della documentazione fornita, sono valutati i mancati pagamenti, anche parziali, ed i crediti maturati alla data del 30 giugno 2014 e non riscossi.

3. A favore dei soggetti, di cui al comma 1, è disposto l'indennizzo, per la quota non riconosciuta da coperture assicurative ed entro il limite massimo di spesa di euro 300 milioni per l'anno 2015, dei mancati incassi di cui al comma 2.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, stimato in euro 300 milioni per l'anno 2015 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa, di cui al comma 1 dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 2009, n. 7, relativa all'attuazione dell'articolo 8 del Trattato, di cui all'articolo 1 della medesima legge n. 7 del 2009.

3. 01. Gianluca Pini.

(Inammissibile)

ART. 4.

Sopprimerlo.

4. 1. Gianluca Pini, Marcolin.

Sostituire la rubrica con la seguente: (Assicurazioni, trasporti e infrastrutture, AISE e tracciabilità personale straniero addestrato, cessioni, cooperazione civile-militare, operazione di scorta marittima, assetti nazionali).

Conseguentemente, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Nell'ambito delle attività addestrative militari previste dal presente decreto-legge, per il personale straniero, a esclusione di quello dei Paesi aderenti alla Nato, è fatto obbligo di tracciabilità attraverso il prelievo dei propri dati biometrici (impronte digitali, Dna, iride, eccetera).

4. 2. Tofalo, Grande, Del Grosso, Rizzo, Paolo Bernini, Corda, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Artini, Scagliusi, Basilio, Frusone.

Sopprimere il comma 1.

4. 3. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

4. 4. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 8.140.000 *con le seguenti:* euro 10.140.000.

Conseguentemente, al comma 2, sostituire le parole: euro 4.862.000 *con le seguenti:* euro 2.862.000.

4. 5. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le autorità militari nazionali sono autorizzate a distruggere sul posto materiali ed equipaggiamenti che non risulti economicamente conveniente rimpatriare né opportuno strategicamente cedere alle forze di sicurezza locali.

4. 6. Gianluca Pini, Marcolin.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il Ministro della difesa e il Ministro degli affari esteri, entro tre mesi dal termine degli effetti prodotti dal presente decreto-legge, informano le Commissioni parlamentari competenti delle modalità d'impiego dei finanziamenti di cui al comma 1, con dettagli di spesa, suddivisi per ogni singola attività e per area geografica.

4. 7. Corda, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Artini, Tofalo, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi.

(Approvato con riformulazione)

Sopprimere il comma 2.

4. 8. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

4. 9. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 3.

4. 10. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

4. 11. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere la lettera a).

***4. 12.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere la lettera a).

***4. 13.** Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo.

Al comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) al Ministero della Sanità della Repubblica di Gibuti: n. 3 autoambulanze con rispettivo equipaggiamento medico.

4. 14. Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibilia.

Al comma 3, sopprimere la lettera b).

***4. 15.** Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini.

Al comma 3, sopprimere la lettera b).

***4. 21.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, lettera b) sostituire le parole: n. 100 veicoli M113 con le seguenti: n. 3 autoambulanze con rispettivo equipaggiamento medico.

- 4. 16.** Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibia.

Al comma 3, sopprimere la lettera e).

- 4. 17.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere la lettera d).

- * **4. 18.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere la lettera d).

- * **4. 19.** Tofalo, Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Di Battista, Spadoni, Grande, Scagliusi, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibia, Del Grosso.

Al comma 3, lettera d), sostituire le parole: n. 24 blindo Centauro con le seguenti: n. 24 Vtlm Lince.

- 4. 20.** Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 5.

Sopprimere il comma 5.

- 5. 1.** Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibia, Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano.

Al comma 5, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

- 5. 2.** Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 6.

Sopprimerlo.

- 6. 1.** Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, premettere il seguente:

01. All'articolo 4 del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2007, n. 197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1-*sexies*, le parole: « alle direttive » sono sostituite dalle seguenti: « a specifiche direttive »;

b) al comma 1-*septies*, le parole: « dalle direttive » sono sostituite dalle seguenti: « da specifiche direttive ».

Conseguentemente, al comma 1, aggiungere, infine, le parole: e successive modificazioni.

- 6. 4.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Al comma 1, premettere il seguente:

01. All'articolo 4, comma 1-*septies*, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In tali casi, è riconosciuta, in favore delle vittime del reato, una somma a titolo di risarcimento danni ».

- 6. 5.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Al comma 1, dopo le parole: al presente decreto inserire le seguenti: salvo quelle in corso in Afghanistan, Libano, Libia, Mali, nei territori amministrati dall'Autorità Nazionale Palestinese e nelle missioni navali di contrasto alla pirateria Atalanta ed Ocean Shield, cui si applica il codice penale militare di guerra.

- 6. 2.** Gianluca Pini, Marcolin.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Al personale militare impegnato in Afghanistan, Libano, Libia, Mali, nei territori amministrati dall'Autorità Nazionale Palestinese e nelle missioni navali di contrasto alla pirateria *Atalanta* ed *Ocean Shield* si applica il codice penale militare di guerra.

6. 3. Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 7.

Al comma 2, sostituire le parole: alla metà con le seguenti: a un terzo.

7. 1. Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 8.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

8. 1. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 34.800.000 con le seguenti: euro 44.800.000.

8. 62. Locatelli.

Al comma 1, dopo la parola: Afghanistan aggiungere la seguente: Ciad.

8. 2. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, dopo la parola: Afghanistan aggiungere la seguente: Giordania.

8. 3. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, dopo la parola: Afghanistan aggiungere la seguente: Eritrea.

8. 4. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo la parola: Afghanistan aggiungere la seguente: Haiti.

8. 5. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo la parola: Iraq aggiungere la seguente: Libano.

8. 6. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, dopo la parola: Iraq aggiungere la seguente: Kenya.

8. 7. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la parola: Myanmar.

8. 8. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la parola: Pakistan.

8. 9. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la parola: Repubblica Centrafricana.

8. 10. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo le parole: Repubblica centrafricana aggiungere le seguenti: Repubblica Democratica del Congo.

8. 11. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, sopprimere la parola Siria.

8. 12. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere le parole: Sud Sudan.

8. 13. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo le parole: Sud Sudan aggiungere la seguente: Ucraina.

8. 14. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo le parole: Sud Sudan aggiungere la seguente: Uganda.

8. 15. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere la parola: Yemen.

8. 16. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1 dopo la parola: Yemen aggiungere le seguenti: , nei territori palestinesi.

8. 17. Piras, Duranti, Palazzotto.

(Approvato con riformulazione)

Al comma 1, dopo la parola: Yemen aggiungere le seguenti: Gaza e Cisgiordania.

8. 18. Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibia.

(Approvato con riformulazione)

Al comma 1, dopo la parola: Yemen aggiungere la seguente: Ucraina.

8. 65. Spadoni, Grande, Paolo Bernini, Corda, Di Battista, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibia, Artini.

Al comma 1, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

8. 19. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: interventi aggiungere le seguenti; di comprovata efficacia.

8. 20. Spadoni, Grande, Paolo Bernini, Corda, Di Battista, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibia, Manlio Di Stefano, Artini.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: sono promossi interventi aggiungere le seguenti: , previsti dal Piano d'Azione Nazionale « Donne, Pace e Sicurezza – WPS 2014-2016 », predisposto dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, Ministero degli Affari Esteri.

8. 63. Locatelli.

(Approvato)

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti; la riabilitazione dei feriti e dei mutilati di guerra.

8. 21. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la lotta all'analfabetismo.

8. 22. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la riparazione e riattivazione delle piste aeroportuali.

8. 23. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la lotta alle mutilazioni genitali femminili.

8. 24. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il ripristino della fornitura di acqua potabile ed energia elettrica.

8. 25. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la tutela della libertà religiosa.

8. 26. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il restauro dei luoghi di culto.

8. 27. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la riconciliazione delle parti eventualmente in conflitto.

8. 28. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la prevenzione dell'induzione alla prostituzione, in particolar modo quella minorile.

8. 29. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il ripristino o la costruzione di reti fognarie efficienti.

8. 30. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la ricostruzione della convivenza civile.

8. 31. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la ricostruzione dei tribunali e delle corti di giustizia.

8. 32. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la tutela delle minoranze religiose.

8. 33. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la reintegrazione degli sfollati.

8. 34. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la ricostruzione dei siti produttivi.

8. 35. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la vaccinazione dei minori rispetto a tutte le malattie locali ad andamento epidemico.

8. 36. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la riparazione e riattivazione dei porti eventualmente esistenti.

8. 37. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la riparazione e riattivazione delle ferrovie esistenti.

8. 38. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la rimozione dei residui bellici sospettati di contenere uranio impoverito.

8. 39. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la messa in sicurezza del patrimonio artistico ed archeologico.

8. 40. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il restauro dei sistemi d'irrigazione.

8. 41. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la creazione di un sistema efficiente di smaltimento dei rifiuti.

8. 42. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la sperimentazione di forme federali di ordinamento.

8. 43. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il sostegno alla riconversione delle colture finalizzate alla produzione di sostanze stupefacenti.

8. 44. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la ricostruzione delle scuole e degli ospedali.

8. 45. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la sistemazione in degne sepolture delle vittime di eventuali violenze o eventi naturali calamitosi.

8. 46. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: lo sviluppo delle capacità locali di autogoverno.

8. 47. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il ripristino delle funzioni amministrative basilari.

8. 48. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: lo stabilimento o consolidamento di istituzioni politiche democratiche.

8. 49. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la lotta alla corruzione.

8. 50. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: l'incentivazione del disarmo delle milizie e dei gruppi armati illegali eventualmente presenti.

8. 51. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: l'edificazione dello stato di diritto.

8. 52. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: il finanziamento di corsi di educazione alla pace.

8. 53. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la tutela della sicurezza alimentare.

8. 54. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: tra gli obiettivi aggiungere le seguenti: la tutela del diritto alla salute.

8. 55. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: femminile.

8. 56. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo la parola: minori aggiungere le seguenti: e per progetti di carattere sanitario con particolare riguardo all'emergenza dovuta alla diffusione del virus Ebola in alcuni Paesi africani.

8. 57. Spadoni, Grande, Paolo Bernini, Corda, Di Battista, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibilìa, Manlio Di Stefano, Artini.

(Approvato con riformulazione)

Al comma 1, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e degli anziani.

8. 64. Il Relatore per la III Commissione.

(Approvato)

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale provvede alla

pubblicazione *on line* sul sito della Cooperazione italiana allo sviluppo le specifiche inerenti i singoli progetti di cooperazione e i risultati ottenuti.

8. 58. Spadoni, Grande, Paolo Bernini, Corda, Di Battista, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibilìa, Manlio Di Stefano, Artini.

(Approvato)

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il Ministro degli affari esteri individua, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, le misure volte ad agevolare l'intervento di organizzazioni non governative che intendano operare per i fini umanitari nei Paesi, di cui al comma 1, coinvolgendo in via prioritaria quelle già operanti *in loco* di comprovata affidabilità e operatività.

8. 59. Manlio Di Stefano, Paolo Bernini, Corda, Artini, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Rizzo, Frusone, Basilio, Sibilìa.

Sopprimere il comma 2.

8. 60. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

8. 61. Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 9.

Sopprimere il comma 1.

9. 1. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

9. 2. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, sopprimere le parole: o post-conflitto.

9. 3. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 1, dopo le parole: o post-conflitto *aggiungere le seguenti:* , in particolare dove operino contingenti militari della Repubblica Italiana.

9. 4. Gianluca Pini, Marcolin.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. È autorizzata, a decorrere dal 1o ottobre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, la spesa di euro 50.000.000 per iniziative a sostegno del processo di pace tra Israele e Palestina e per la ricostruzione nei territori palestinesi.

Conseguentemente, all'articolo 11, comma 1, lettera a), sostituire le parole: euro 200.000.000 *con le seguenti:* euro 250.000.000.

9. 5. Palazzotto, Duranti, Piras.

Sopprimere il comma 2.

9. 6. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 *con le seguenti:* 30 novembre 2014.

9. 7. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: euro 1.300.000 *con le seguenti:* euro 2.550.000.

Conseguentemente, al medesimo comma 2, sostituire le parole: e in America cen-

trale *con le seguenti:* , in America centrale e in Colombia e *Conseguentemente, sopprimere il comma 3.*

9. 8. Di Battista, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo.

Al comma 2, sostituire le parole: Africa sub-sahariana e in America centrale *con le seguenti:* in Africa settentrionale.

9. 9. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, dopo le parole: Africa sub-sahariana *aggiungere le seguenti:* , nel Caucaso.

9. 10. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, dopo le parole: Africa sub-sahariana *aggiungere le seguenti:* , in Asia Centrale.

9. 11. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, dopo le parole: Africa sub-sahariana *aggiungere le seguenti:* , in Medio Oriente.

9. 12. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sopprimere le parole: e in America centrale.

9. 13. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 2, sostituire le parole: in America centrale *con le seguenti:* in America Latina.

9. 14. Gianluca Pini, Marcolin.

(Approvato)

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale provvede, entro il 31 dicembre 2014, a presentare al Parlamento una relazione completa sui dettagli di spesa derivanti dalla partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali di cui all'articolo 9 del presente decreto.

9. 15. Rizzo, Di Battista, Frusone, Basilio, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo, Paolo Bernini.

Al comma 3, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

9. 16. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere le parole: delle Nazioni Unite e.

9. 17. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 4.

9. 18. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

9. 19. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sopprimere le parole: PE-SD-PSDC, a quelle.

9. 20. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sopprimere le parole: e di altre organizzazioni internazionali.

9. 21. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sopprimere le parole: al fondo fiduciario InCE, istituito presso la

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

9. 22. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sopprimere le parole: nonché allo European Institute of Peace.

9. 23. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 5.

9. 24. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, sostituire le parole: 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

9. 25. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In nessun caso, fondi pubblici potranno essere destinati al pagamento di riscatti eventualmente richiesti dalle organizzazioni criminali o terroristiche che abbiano sequestrato cittadini italiani incautamente avventuratisi in teatri di crisi, salvo diversa deliberazione delle Camere, adottata in seduta segreta, secondo le previsioni dell'articolo 64 della Costituzione.

9. 26. Gianluca Pini, Marcolin.

(Inammissibile)

Sopprimere il comma 6.

9. 27. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, sostituire le parole 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

9. 28. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 6, dopo le parole: aree di crisi, aggiungere le seguenti: , individuate

previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Conseguentemente, al comma 7, dopo le parole: aree di crisi, aggiungere le seguenti: individuate previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

9. 29. Di Battista, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo.

Al comma 6, dopo la parola: provvisori aggiungere le seguenti: opportunamente protetti.

9. 30. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 7.

9. 31. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 7, sostituire le parole 31 dicembre 2014 con le seguenti: 30 novembre 2014.

9. 32. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 9, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Comitato Atlantico italiano concorderà con il Ministero degli affari esteri e con il Ministero della difesa lo svolgimento di almeno un progetto d'interesse del Governo della Repubblica.

9. 33. Gianluca Pini, Marcolin.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. È istituito, presso il Ministero degli affari esteri, un Tavolo di coordinamento degli interventi civili di pace nelle aree individuate dal decreto, composto dalle organizzazioni non governative, dalle associazioni e dai soggetti impegnati con progetti di iniziative autonomamente finanziate.

9. 34. Palazzotto, Duranti, Piras.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Per le iniziative dei processi di pace e di stabilizzazione di cui al presente articolo, è autorizzato l'impiego del personale di cui all'articolo 1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

9. 35. Paolo Bernini, Rizzo, Frusone, Basilio, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Di Battista, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo.

ART. 10.

Sopprimerlo.

* **10. 1.** Duranti, Palazzotto, Piras.

Sopprimerlo.

* **10. 2.** Gianluca Pini, Marcolin.

Sostituire la rubrica con la seguente: (Regime degli interventi).

Conseguentemente, sopprimere i commi 3 e 4.

10. 3. Di Battista, Rizzo, Frusone, Basilio, Paolo Bernini, Corda, Artini, Manlio Di Stefano, Sibilia, Spadoni, Grande, Del Grosso, Scagliusi, Tofalo.

Sopprimere il comma 1.

10. 4. Gianluca Pini, Marcolin.

Sopprimere il comma 2.

10. 5. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere la lettera a).

10. 6. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, sopprimere la lettera b).

10. 7. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 3, lettera b), sostituire il capoverso 2-bis con il seguente:

2-bis. Fino alla data dell'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, le elezioni si svolgono con le modalità di votazione per corrispondenza e di scrutinio di cui alla legge 23 ottobre 2003, n. 286.

10. 8. Picchi.

Al comma 3, lettera b), capoverso 2-bis, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: trenta.

10. 10. Garavini, Fedi, Gianni Farina, Porta, La Marca.

(Approvato)

Al comma 3, lettera b), capoverso 2-bis, sostituire la parola cinquanta con la seguente: trentacinque.

10. 9. Picchi.

Al comma 3, lettera b), capoverso 2-bis, dopo il primo periodo, inserire il seguente: Gli elettori sono comunque ammessi al voto anche oltre il termine di cui al precedente periodo e fino alla data prevista per le elezioni, sia facendo richiesta di ricevere il materiale elettorale presso l'indirizzo di residenza ovvero, ove questo non sia possibile, presentandosi direttamente a ritirare il materiale elettorale presso la rappresentanza diplomatica o consolare competente per territorio.

10. 11. Picchi.

Al comma 3, lettera b), capoverso 2-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Al fine di garantire la più ampia partecipazione al voto per le consultazioni che avvenissero entro il 30 giugno 2015 sono ammessi al voto d'ufficio tutti gli elettori regolarmente iscritti all'AIRE e l'iscrizione nell'apposito registro elettorale si perfeziona con l'espressione del voto o, nel caso

in cui l'elettore non partecipi effettivamente al voto, con la semplice iscrizione nel registro elettorale.

L'iscrizione è sempre revocabile ed è valida per le successive consultazioni, salvo decadere automaticamente dopo la non partecipazione a due consultazioni consecutive.

Tutti gli elettori che dovessero o non votare o risultare irreperibili o non inviare alcuna comunicazione di iscrizione al registro elettorale si intende abbiano rinunciato ad iscriversi al registro stesso.

10. 12. Picchi.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. All'articolo 1 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) dopo le parole: In ogni circoscrizione consolare *sono inserite le seguenti:* , intesa come area geografica di cui è competente una cancelleria consolare, un consolato, un vice consolato o un'agenzia consolare;

2) le parole: tremila cittadini *sono sostituite dalle seguenti:* cinquemila cittadini;

b) il comma 3 è abrogato.

10. 13. Picchi.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, è sostituito dal seguente:

« 1. Al fine del contenimento dei costi, il Comitato ha preferibilmente sede presso la struttura diplomatica o consolare ovvero presso l'istituto italiano di cultura all'estero competenti per territorio. Qualora, per comprovate esigenze logistiche, ciò non sia possibile, l'autorità consolare collabora con il Comitato per il reperimento della sede ».

10. 14. Picchi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Al comma 2 dell'articolo 14 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, le parole: « in ragione proporzionale » sono sostituite dalle seguenti: « con il metodo maggioritario ».

Conseguentemente, l'articolo 21 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, è sostituito dal seguente:

ART. 21. — (*Ripartizione dei seggi*). — 1. Alla lista che ha riportato il maggiore numero di voti è attribuito almeno il 60 per cento dei seggi assegnati al Comitato, qualora abbia raggiunto una percentuale inferiore, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da assegnare alla lista contenga una cifra decimale superiore a 50 centesimi. I restanti seggi sono ripartiti proporzionalmente tra le altre liste. A tale fine si divide la cifra elettorale di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, 4,... sino a concorrenza del numero dei seggi da assegnare e quindi si scelgono, tra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei seggi da assegnare, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista ottiene tanti seggi quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio.

2. Nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consiglieri secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali, costituite dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza. A parità di cifra, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.

3. In caso di parità di voti tra liste, le disposizioni del comma 1 si applicano alla lista il cui consigliere ha ottenuto la più alta cifra individuale. In caso di ulteriore parità tra questi le disposizioni di cui al comma 1 si applicano alla lista con il consigliere più anziano di età tra quelli che hanno conseguito la cifra individuale più elevata.

4. Il presidente del Comitato è eletto tra i consiglieri della lista che ha riportato più voti.

10. 15. Picchi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 15, comma 3, della legge 23 ottobre 2003, n. 286, le parole: « cento » e « duecento » sono sostituite, rispettivamente, dalle parole: « cinquanta » e « cento ».

10. 16. Picchi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 15 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

« 3-bis. In deroga a quanto disposto dal comma 3, nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o movimenti politici costituiti in gruppo parlamentare in entrambe le Camere all'inizio della legislatura in corso alla data di indizione delle elezioni dei Comitati. Nessuna sottoscrizione è altresì richiesta per i partiti o movimenti politici che hanno conseguito almeno tre seggi in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo svoltesi in data più prossima alla data di indizione delle elezioni dei Comitati. In tali casi, la presentazione della lista deve essere sottoscritta dal presidente o dal segretario del partito o movimento politico ovvero da un loro rappresentante appositamente designato in ciascun ufficio elettorale istituito presso gli uffici consolari. La designazione dei rappresentanti comprende anche il mandato di sottoscrivere la dichiarazione di presentazione delle liste. Nessuna sottoscrizione è altresì richiesta per i partiti o movimenti politici rappresentativi di minoranze linguistiche che hanno conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica ».

10. 17. Picchi.

Sopprimere il comma 4.

10. 18. Gianluca Pini, Marcolin.

Al comma 4, sostituire le parole euro 6.946.878 con le seguenti: euro 5.000.000.

10. 19. Gianluca Pini, Marcolin.

ART. 11.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole 30 ottobre 2014 aggiungere le seguenti: e comunicare entro il 30 novembre 2014 alle competenti Commissioni parlamentari.

11. 1. Gianluca Pini, Marcolin.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, e relativo Protocollo, del 10 gennaio 1989, fatto a Seoul il 3 aprile 2012. C. 2419 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	46
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Hong Kong il 14 gennaio 2013. C. 2515 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	47
ALLEGATO (<i>Emendamento approvato</i>)	49
RISOLUZIONI:	
7-00446 Marazziti: Sull'accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia (<i>Discussione e conclusione</i>)	47

SEDE REFERENTE

Martedì 2 settembre 2014. — Presidenza del presidente Fabrizio CICCHITTO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Mario Giro.

La seduta comincia alle 13.35.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, e relativo Protocollo, del 10 gennaio 1989, fatto a Seoul il 3 aprile 2012.

C. 2419 Governo, approvato dal Senato.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 24 giugno scorso.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Bilancio e Finanze, assegnatarie del provvedimento in sede consultiva.

Carlo SIBILIA (M5S), dopo aver espresso l'auspicio di una proficua ripresa dei lavori della Commissione dopo la pausa estiva interviene per dichiarare il voto di astensione del proprio gruppo sul provvedimento in esame. Gli accordi bilaterali italo-coreani oggetto di ratifica, infatti, pur prevedendo il superamento del segreto bancario, contemplanò una vasta casistica che consente il rifiuto di ottemperare a richieste di osservazioni come ad esempio nel caso di divulgazioni, di informazioni contrarie all'ordine pubblico o per la rivelazione di segreti industriali, commerciali o professionali.

Svolge altresì un'ulteriore considerazione a carattere generale riguardante la

ratifica di accordi bilaterali con paesi caratterizzati da un vasto interscambio commerciale con il nostro Paese. In questi casi ritiene sia opportuno arrivare alla negoziazione di accordi che non tengano conto soltanto delle esigenze di trasparenza fiscale e tributaria, ma anche del rispetto delle garanzie e dei diritti dei lavoratori. È infatti proprio la mancata osservanza di tali *standard* che ha portato alle gravissime crisi economico-finanziarie degli ultimi anni a livello globale.

La Commissione delibera di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Hong Kong il 14 gennaio 2013.

C. 2515 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato da ultimo nella seduta del 31 luglio scorso.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 31 luglio scorso il relatore, onorevole Rabino, ha presentato ed illustrato un emendamento a sua firma riguardante un aggiornamento della quantificazione della copertura finanziaria prevista dall'articolo 3 del provvedimento; su tale emendamento il rappresentante del Governo ha espresso parere favorevole.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 3.1 del relatore (*vedi allegato*).

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che è concluso l'esame preliminare del provvedimento, che sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri, nel testo risultante dall'emendamento approvato.

La seduta termina alle 13.45.

RISOLUZIONI

Martedì 2 settembre 2014. — Presidenza del presidente Fabrizio CICCHITTO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Mario Giro.

La seduta comincia alle 13.45.

7-00446 Marazziti: Sull'accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia.

(Discussione e conclusione).

Mario MARAZZITI (PI) nell'illustrare la risoluzione in titolo, richiama in particolare l'esigenza che il nostro Paese, forte della sua tradizione giuridica nel campo della protezione e della promozione dei diritti umani, possa aggiungersi ai venti Stati membri dell'Unione europea che hanno già accettato la giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia, adempiendo ad un impegno assunto nel dibattito di apertura della 67^{ma} sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del settembre 2012.

Il sottosegretario Mario GIRO nel dichiarare il consenso del Governo sulla risoluzione sottolinea come l'impegno ad accettare la giurisdizione obbligatoria della Corte Internazionale di Giustizia, concorra a mantenere il costante interesse della Repubblica italiana in campo internazionale per il rispetto dei principi dello Stato di diritto.

Richiama altresì il fatto che settori sempre più vasti della comunità degli Stati e della società civile abbiano accettato la giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di Giustizia menzionando, ol-

tre a 20 dei 28 Paesi dell'UE, altri Stati come l'Australia, il Canada, il Giappone e la Svizzera.

Auspica che l'Italia possa portare queste rinnovate e sempre consolidate istanze a favore dello Stato di diritto durante la 69^{ma} sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, a settembre 2014, e in concomitanza con la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, a dimostrazione del ruolo di primo piano del nostro Paese nella tutela dei diritti umani e dello Stato di diritto in campo internazionale.

Rileva da ultimo che l'accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di Giustizia, prevista peraltro in diverse Convenzioni in vigore per il nostro Paese, farà sì che l'Italia entri nel novero degli Stati (ad oggi 70) che si sono obbligati a sottoporre alla Corte le proprie controversie giuridiche riguardanti l'interpretazione di un trattato, questioni di diritto internazionale, l'esistenza di fatti che, se accertati, costituirebbero la violazione di un obbligo internazionale, ovvero la natura o la misura della riparazione dovuta per la violazione di un obbligo internazionale.

Vincenzo AMENDOLA (PD) nel dichiarare il voto favorevole del proprio gruppo sottolinea come la risoluzione si ricolleggi ad una tendenza del nostro sistema democratico ad accettare la cessione di quote di sovranità in vista della creazione di un ordine giuridico internazionale che tuteli i diritti umani e le libertà fondamentali.

Pia Elda LOCATELLI (Misto-PSI-PLI) dichiara il voto favorevole del proprio gruppo richiamando la duplice funzione svolta dalla Corte internazionale di Giustizia, sia in materia contenziosa che in materia consultiva. Auspica che l'Italia possa ricorrere al ruolo consultivo svolto dalla Corte per trovare una soluzione in merito alla vicenda dei due fucilieri di Marina.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) pur condividendo gli intendimenti sottesi alla risoluzione, dichiara il voto di astensione del proprio gruppo, sottolineando come le potenze titolari del diritto di veto in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si siano rifiutate fino ad oggi di accettare tale giurisdizione obbligatoria.

Mario MARAZZITI (PI) fa presente, replicando alle considerazioni svolte dall'onorevole Scagliusi, che attraverso l'accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di Giustizia l'Italia non sia più in contraddizione con sé stessa ma, al contrario, torni a ricollegarsi ad una tradizione giuridico-internazionale, favorevole al ruolo delle giurisdizioni internazionali, che la caratterizza storicamente dal secondo dopoguerra in poi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la risoluzione in titolo.

La seduta termina alle 13.55.

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Hong Kong il 14 gennaio 2013. C. 2515 Governo.

EMENDAMENTO APPROVATO

ART. 3.

Al comma 1, sostituire le parole: euro 2.236.000 con le parole: euro 3.361.000.

3. 1. Il Relatore.

(Approvato)

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AVVERTENZA	50
------------------	----

AVVERTENZA

Martedì 2 settembre 2014.

Il seguente punto all'ordine del giorno
non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014).
C. 2093 Governo

51

COMITATO RISTRETTO

Martedì 2 settembre 2014.

**Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014).
C. 2093 Governo.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 11.35 alle 12.20.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 3

SEDE REFERENTE:

DL 109/2014: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero. C. 2598 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 3

ALLEGATO (*Emendamenti ed articoli aggiuntivi*) 20

III Affari esteri e comunitari

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, e relativo Protocollo, del 10 gennaio 1989, fatto a Seoul il 3 aprile 2012. C. 2419 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame e conclusione*) 46

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Hong Kong il 14 gennaio 2013. C. 2515 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 47

ALLEGATO (*Emendamento approvato*) 49

RISOLUZIONI:

7-00446 Marazziti: Sull'accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia (*Discussione e conclusione*) 47

IV Difesa

AVVERTENZA 50

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014). C. 2093 Governo 51

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 4,00



17SMC0002910